

# SAFED

SINDACATO AUTONOMO BANCARI

Via L. Sciascia - 98122 Messina (tel.090.40798)

[www.sindacatosafed.com](http://www.sindacatosafed.com)

@mail:[segreteria@sindacatosafed.com](mailto:segreteria@sindacatosafed.com) - [safed2019@pec.it](mailto:safed2019@pec.it)

cell. 335.7080694/ 347.3831925

NOTIZIARIO n. 1/2020

## OCCASIONI PERDUTE, OPPORTUNITA' TROVATE.

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

"quei provvedimenti di maggior rigore", causati dalla inadeguatezza operativa, più volte eccepita dalla COVIP al Consiglio d'Amministrazione del nostro Fondo Pensioni nel corso dell'anno ormai trascorso, si sono materializzati il giorno **9 Dicembre** con l'arrivo, presso la sede di piazza Castelnuovo del Fondo, di un **Commissario Straordinario** e di tre componenti il **Comitato di Sorveglianza**, nominati dalla **COVIP** che, da quella data, esercitano - al posto dei **disciolti Consiglio d'Amministrazione e Collegio sindacale del Fondo Pensioni CCRVE** - le funzioni ed i poteri di amministrazione del nostro Fondo Pensioni, per proseguirne la gestione sotto la supervisione della COVIP stessa.

Come portato a vostra conoscenza lo stesso giorno 9 Dicembre, attraverso il nostro "SAFEDNEWS", il comunicato comparso sul sito del Fondo, riferiva di un Provvedimento di scioglimento degli Organi amministrativi del Fondo, adottato ex art. 70 del D. Lgs. n. 385/1993, il 4 Dicembre 2019 dalla COVIP che, contestualmente, procedeva alla nomina del Commissario straordinario, nella persona del dr. Paolo Farano e del Comitato di Sorveglianza, composto dai Sigg.: prof. Maurizio D'Amato; dr. Giampiero Sirleo e avv. Antonio Longo.

Data la stringatezza e la genericità della comunicazione, il SAFED ha ritenuto di inviare il 23 Dicembre 2019 al Commissario dr. Farano, richiesta di incontro che, accolta dal Commissario con sensibilità e disponibilità di cui si da volentieri atto, è avvenuto oggi, 14 Gennaio.

Nel corso del franco e cordiale incontro con i componenti dell'Amministrazione straordinaria presenti ( Commissario dr. Farano e Avv. Longo e dr. Sirleo, del Comitato di Sorveglianza ), i rappresentanti del SAFED hanno tenuto a sottolineare le vive aspettative degli iscritti rispetto alla Riforma e suoi passi attuativi, anche gradualmente, non nascondendo, al contempo, i fattori negativi che hanno inciso nella dinamica dei rapporti interni ed in quelli tra il Fondo e l'Autorità di Vigilanza e, come questa asimmetria, abbia assunto connotati di indesiderata conflittualità.

In questa fase, di indubbio ma non protocollare primo contatto, nell'esprimere un sincero apprezzamento per il clima sereno, per l'attenzione reciprocamente posta nell'incontro, per i contenuti degli interventi svolti dagli Amministratori, abbiamo avuto modo di registrare con soddisfazione l'impegno in via di svolgimento dell'Amministrazione straordinaria nell'attività di vendita del patrimonio, pur restando al momento sottotraccia - e non può destare alcun stupore - la sua specificità di natura operativa.

Ciò detto, adattiamoci dunque a vivere questo commissariamento del Fondo - quasi scontato nei fatti, da alcuni temuto, da altri probabilmente auspicato e forse da pochi non del tutto consapevolmente favorito - con la sua impietosa finalmente scomparsa delle ultime consiliari regressioni espressive, con gli insensati vaneggiamenti e con le altisonanti enfatiche promesse.

Cessano così anche i proclami autoreferenziali, recitati con una fiducia pressoché incrollabile nelle proprie sorti, gli irragionevoli polemici sproloqui, consacrati non solo agli atti di una mortificante, quanto incauta verbalizzazione consiliare - fotografia di violenti ed offensivi dibattiti, propri di una rissosa e più che scalcinata riunione condominiale - ma anche "trasferiti" ed ampliati in taluni siti amministrati da alcuni consiglieri dove, per soprassoldo, si sono arricchiti anche di inventate, mendaci e maldicenti affermazioni, ai limiti della diffamazione.

Irrompendo sulla scena, il commissariamento del Fondo - che alle orecchie di qualcuno ha forse fatto echeggiare il festoso scampanello delle renne di Babbo Natale - ci porta a fare una rilettura a distanza di quanto scritto in quest'ultimo triennio nelle nostre comunicazioni con i colleghi, quasi uno svolgere all'indietro la pellicola di un film, per coglierne le scene principali che - oggi - pare diano la concreta dimostrazione della validità delle nostre critiche, talvolta forzatamente ed impropriamente equivocate e dei nostri inascoltati sproni.

Ed ecco allora che - come **occasioni perdute** - non possiamo dimenticare i richiami più volte fatti ai nostri Organi gestori di adempiere ai propri compiti e svolgere la funzione loro assegnata, con unità d'intenti e spirito di servizio, a voler privilegiare gli interessi generali degli iscritti, ponendo al centro dell'impegno la Riforma, il suo sollecito progredire, così da poter accelerare il percorso liquidatorio del nostro Fondo Pensioni, senza indulgere in particolarismi o, peggio ancora, in personalismi che poi, ineluttabilmente, si risolvono in litigiosità.

Come non ricordare, ancora, il documento Assembleare del SAFED dell'aprile 2019, inviato al Presidente del CdA, Giunta, ed indirizzato anche alla COVIP, con cui si stigmatizzava la mancata correttezza di rapporto tra gli Organi del Fondo e la stessa COVIP, peraltro già intervenuta in più riprese con incalzanti, scadenzate richieste operative formulate al CdA del Fondo ed accenti fortemente critici rivolti allo stesso ?

Come non riandare alle numerose sollecitazioni ( l'ultima il 30 Novembre ) rivolte dal SAFED e, più volte, dal suo rappresentante in Consiglio, Martorana, all' Organo amministrativo del Fondo, perché si potesse pervenire ad una diversa e meno problematica interlocuzione con la COVIP e verificare, così, le possibilità di superamento di quelle difficoltà, anche di natura statutaria, che già non potevano non intravedersi a causa del vistoso rallentamento delle vendite immobiliari ?

E come non ricordare la ancora precedente lettera del Giugno 2017, con cui il SAFED avanzava forti riserve, non solo circa l' utilità di procedere ad una modifica dell'art. 12 del Progetto di Riforma attraverso un referendum tra gli iscritti, ma ne segnalava anche - in caso di suo insuccesso - i motivi di potenziale stallo operativo e di pericolosità ?

Una consultazione referendaria che inizia il suo lungo e tormentato cammino con la controversa delibera dell' Ottobre 2018, causa della sospensione referendaria decisa dalla COVIP, per concludersi - tra roventi e divisive polemiche non solo tra amministrati, ma anche tra amministratori - nel Settembre 2019, con la sua solenne bocciatura da parte degli iscritti per il mancato raggiungimento del quorum di votanti, necessario a validarne l'esito.

Rispetto a questi incitamenti, le risposte da parte delle ultime due compagini consiliari sono state sempre e pervicacemente di segno diverso, abbiamo quindi assistito alla controversia giudiziaria ex art. 2409, instaurata dal Collegio sindacale nei riguardi di alcuni Consiglieri e risoltasi con una dichiarata improcedibilità da parte del giudice adito, nonché la lunga diatriba sulla incompatibilità con la carica di Presidente del Collegio sindacale, assunta dal sindaco Castiglione.

Una questione che ha visto il CdA schierato in contrapposizioni che hanno ancora una volta costretto l' Autorità di Vigilanza ad intervenire, replicando, nei fatti, il risolutivo intervento, registratosi già nel 2018 per il caso Gattuccio.

E' così arrivata nel 2019, da parte della COVIP, l'intimazione a rendere esecutiva la decadenza del Sindaco, la legittimità della cui delibera veniva contestata da una parte minoritaria del CdA, evento che ha contribuito ad appannare la già minata credibilità del Fondo e del suo CdA, accelerando il corso del già pregiudicato rapporto con la COVIP.

Una definitiva compromissione di tale difficile rapporto si è poi determinata - a nostro parere - in occasione delle dimissioni dal CdA di due suoi componenti ( uno di essi, Martorana del SAFED ) i cui subentri, previsti da regolamento al fine di assicurare la piena legittimità decisionale della compagine consiliare, si sono attardati e trascinati tra polemiche per quasi due mesi, circostanza che ha costretto questa Associazione a presentare, sulla questione, due esposti alla COVIP.

La vicenda ha così fornito un' ulteriore dimostrazione non solo di sciatteria applicativa di norme e regolamenti, ma anche di sostanziale inadeguatezza e scarsa affidabilità di un Organo amministrativo che, nonostante il mancato raggiungimento dei traguardi di vendita degli immobili assegnati dalla COVIP, si attardava in teatrale litigiosità senza senso, con ulteriore grave nocumento anche per i prioritari interessi commerciali del Fondo ( Ente venditore sul mercato ) e dei suoi iscritti.

Che anno sarà, quindi, il 2020 per il nostro Fondo in regime commissariale; sarà esso un anno di **opportunità trovate** ?

Che tempi, quale attenzione e quali modalità di esecuzione saranno riservate al processo di dismissione degli immobili ed all'auspicabile progredire, sia pur graduale, della Riforma e del già intrapreso percorso liquidatorio dell' Ente, più volte ribadito dalla COVIP ?

Auspichiamo che a queste domande possa essere data una risposta soddisfacente dalla nuova Amministrazione del Fondo, che opera sotto la supervisione della COVIP. Il SAFED, comunque, continuerà con puntiglio a fare, come sempre, la sua parte nell'interesse degli iscritti e, con questo spirito, rinnoviamo da queste pagine il sincero augurio di buon lavoro, oggi personalmente formulato ai componenti dell' Amministrazione straordinaria.

Cordiali saluti.

Messina, 14 Gennaio 2020

LA SEGRETERIA

## NOTIZIE IN BREVE:

- **POLIZZA SANITARIA** - Sono scaduti i termini per l'adesione alla polizza sanitaria "Grandi Interventi", riservata agli iscritti SAFED dalla UNIPOLSAI, che in data odierna è stata formalmente rinnovata presso la UnipolSai di Palermo;
- Preghiamo i Colleghi forniti di posta elettronica, di volerci comunicare il proprio indirizzo, inviando una e-mail alla Segreteria del Safed, ( [segreteria@sindacatosafed.com](mailto:segreteria@sindacatosafed.com) ), così da facilitare le comunicazioni e renderle più celeri;
- Ricordiamo a quanti non avessero ancora provveduto al rinnovo della **quota associativa Safed**, i dati IBAN del nostro conto corrente: UNICREDIT Ag. Palermo Sciuti- **IBAN:** IT 32 V 02008 04652 000300152578 - **IMPORTO:** € 36,00; € 18,00 (semestrale)
- La segreteria di Messina è aperta, per qualunque esigenza, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10 alle ore 12 - Gli altri giorni è presidiata da Segreteria telefonica.
- Ricordiamo infine ai colleghi che i "Notiziari" e le "SAFED NEWS" sono consultabili, insieme alle altre notizie, sul sito del SAFED ( [www.sindacatosafed.com](http://www.sindacatosafed.com) ) -